

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATODIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

6

RELAZIONE PER IL COMITATO

Roma, li 11 aprile 1978

TECNICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione dell'area, del permesso di ricerca "A.R17.AV", ricadente nella zona "A" del mare Adriatico.-

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "A.R17.AV", ricadente nel mare Adriatico al largo delle coste veneta e romagnola (zona "A"), è stato originariamente conferito alla Società SNIA VISCOSA per la durata di anni sei e per un'estensione di 11.919 ha (D.M. 18/3/1969).

Il permesso è stato successivamente esteso, per la quota del 35% ciascuna, alle Società AGIP(r.u.) e SHELL Italiana (ora DEUTSCHE SHELL A.G.) con D.M. 28/5/1971.

Con D.M. 30/8/1975 il permesso è stato prorogato di tre anni, per cui il secondo periodo di vigenza è scaduto in data 18/3/1978.

Durante il primo periodo di vigenza sono stati eseguiti, nell'ambito del permesso, i seguenti lavori:

- rilievi sismici di dettaglio, eseguiti nel 1971, per complessivi 44 Km di linee. Tali lavori hanno integrato i profili sismici già ef-

//.

fettuati nell'area (per circa 110 Km) per conto dell'ENI, nel quadro delle prospezioni estensive.

Tali rilievi hanno consentito la ricostruzione dell'assetto strutturale delle formazioni sepolte e, in particolare, l'individuazione di due motivi strutturali, entrambi situati nella porzione nord-orientale del permesso.

Su uno di questi è stato ubicato il pozzo "A.R17.AV/1" (Ametista 1), il cui obiettivo era l'esplorazione di una trappola mista, strutturale (anticlinale) e stratigrafica (pinch-out), riguardante i termini basali del Quaternario e quelli del Pliocene medio-superiore; perforazione del suddetto sondaggio, nell'aprile del 1972, fino alla profondità finale di 2.856 metri in terreni del Tortoniano. Durante l'attraversamento della serie plio-pleistocenica si sono avute molte manifestazioni di gas che però sono risultate prive di interesse commerciale.

Nell'istanza di prima proroga triennale, le Società hanno presentato un programma di lavori che prevedeva, oltre alla rielaborazione di tutti i dati disponibili, l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio per circa 30 Km di linee e la perforazione, condizionata all'esito di tali lavori, di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.000 metri, avente come obiettivo l'esplorazione dei terreni del Pliocene medio-superiore e, subordinatamente quelli del Quaternario.

Durante il secondo periodo di vigenza le Società hanno eseguito la revisione dei dati sismici e di perforazione disponibili, alla luce dei risultati geominerari della ricerca condotta in aree limitrofe; tale revisione ha portato alla conclusione che una più precisa ricostruzione strutturale derivante da appropriate analisi delle velocità sismiche possa portare ad una nuova ubicazione suscettibile di successo.

Con istanza presentata in data 6/3/1978 e pubblicata sul B.U.I. Anno XXII/4, le Società AGIP, DEUTSCHE SHELL e SNIA VISCOSA,

hanno chiesto che, ai sensi dell'art. 20 della legge 21 luglio 1967, n. 613, il permesso venga prorogato per il secondo triennio di proroga. Il permesso non è soggetto a riduzione data l'esiguità dell'area (art. 25 della citata legge).

Il programma di lavori previsto dalle Società istanti per il terzo periodo di vigenza comprende:

- un programma di analisi di velocità sismiche (inserite in un quadro regionale);
- eventuale esecuzione di un rilievo sismico di controllo per circa 40 Km di linee;
- ricostruzione di mappe "in profondità" degli orizzonti più interessanti.

Se gli studi di cui sopra confermeranno le ipotesi sopra formulate, verrà eseguito un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.000 metri, avente come obiettivo i livelli basali del Quaternario e quelli superiori del sottostante Pliocene.

La realizzazione di tale programma potrà comportare, a parere delle Società istanti, una spesa valutabile intorno ai 1.500 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 1044 del 14 marzo 1978), ha espresso parere favorevole all'accoglimento della proroga richiesta.

IL DIRETTORE GENERALE